

Nomine. Dall'assemblea via libera alla designazione di **Giuliano Asperti** alla presidenza **F2i** conferma **Gamberale** al timone

NUOVI SPONSOR

Il board passa da 11 a 13 membri per l'ingresso del Banco di Sardegna, della **Compagnia di San Paolo** e dell'**Ente Cr Firenze**

Celestina Dominelli

ROMA

■ Nessuna sorpresa dall'assemblea di **F2i**, il fondo infrastrutturale lanciato nel 2007 con la sponsorizzazione di **Cassa Depositi e Prestiti**, delle principali banche e fondazioni bancarie italiane e dell'allora Merrill Lynch. L'assise dei soci ha chiuso ieri il cerchio attorno al rinnovo dei vertici allineandosi alle indicazioni formulate la scorsa settimana dal cda di **Cdp**, cui è riservata la nomina del presidente: **Vito Gamberale** resta al timone e spetterà alla prima riunione utile del nuovo board confermare le deleghe dell'amministratore delegato. Alla presidenza, designato appunto da **Cdp**, arriva invece **Giuliano Asperti**, con un solido trascorso nel settore infrastrutturale e già vicepresidente di Assolombarda e, ancor prima, numero uno di Pedemontana Lombarda e Tangenziali Esterne di Milano.

Nel board di **F2i**, che passa da 11 a 13 membri per via dell'ingresso di tre nuovi sponsor (**Fondazione Banco di Sardegna**, **Ente Cassa di risparmio di Firenze** e **Compagnia di San Paolo**), risultano poi confermati Davide Mereghetti (**UniCredit**), Marco Morelli (Merrill Lynch), Paolo Morerio (**Fondazione Cariplo**), Giancarlo Giorgi (**Inarcassa**) e Maurizio Pagnani (indipendente). Le new entry sono Andrea Mayr (**Intesa Sanpaolo**), Giuseppe Urso (**Ente Cr Firenze**), Fausto Amadasi (**Cassa Geometri**), Marcello Bertocchini (**Fondazione Cr To-**

rino e **Fondazione Cr Lucca**), **Giuseppina De Santis** (**Compagnia di Sanpaolo**) e **Fondazione Cr di Cuneo**) e **Franco Mannoni** (**Fondazione Banco di Sardegna** e **Fondazione Cr di Forlì**).

Alla guida del collegio sindacale rimane poi Carlo Sarasso, designato dalle Fondazioni, mentre Antonio Passantino e Mario Peruzzi lasciano il posto ad Alberto De Nigro, in rappresentanza delle casse previdenziali, e a Riccardo Ranalli, espressione delle banche e di **Cdp**.

Sempre ieri, poi, **F2i** ha reso noto che il bilancio 2012 della Sgr è stato approvato dall'assemblea del 30 aprile scorso e si è chiuso con un utile netto di 2,155 milioni di euro che, come lo scorso anno, è stato destinato alla riserva con l'obiettivo di rafforzare il patrimonio della Sgr.

Il nuovo board dovrà quindi proseguire il lavoro portato avanti con il primo fondo - autorizzato da Bankitalia nell'agosto del 2007 e la cui dote (1,8 miliardi di euro) è andata esaurita in linea con i piani (4 anni a partire da febbraio 2009) - mediante un secondo fondo istituito dal cda di **F2i** che ne ha approvato il regolamento nel luglio dello scorso anno.

Il secondo fondo, passato attraverso un primo closing a 575 milioni di euro, ha poi visto ampliarsi la propria potenza di fuoco a 675 milioni per l'ingresso di nuovi sponsor. Ma l'asticella è fissata a 1,2 miliardi di euro e l'attività di fund raising prosegue per raggiungere l'ambizioso traguardo. Risorse che serviranno a presidiare e a implementare le filiere di investimento del primo fondo: la fibra ottica, la distribuzione del gas, le autostrade, gli aeroporti, le autostrade, le reti elettriche, i servizi idrici integrati e le energie rinnovabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



F2i. Il numero uno **Vito Gamberale**

